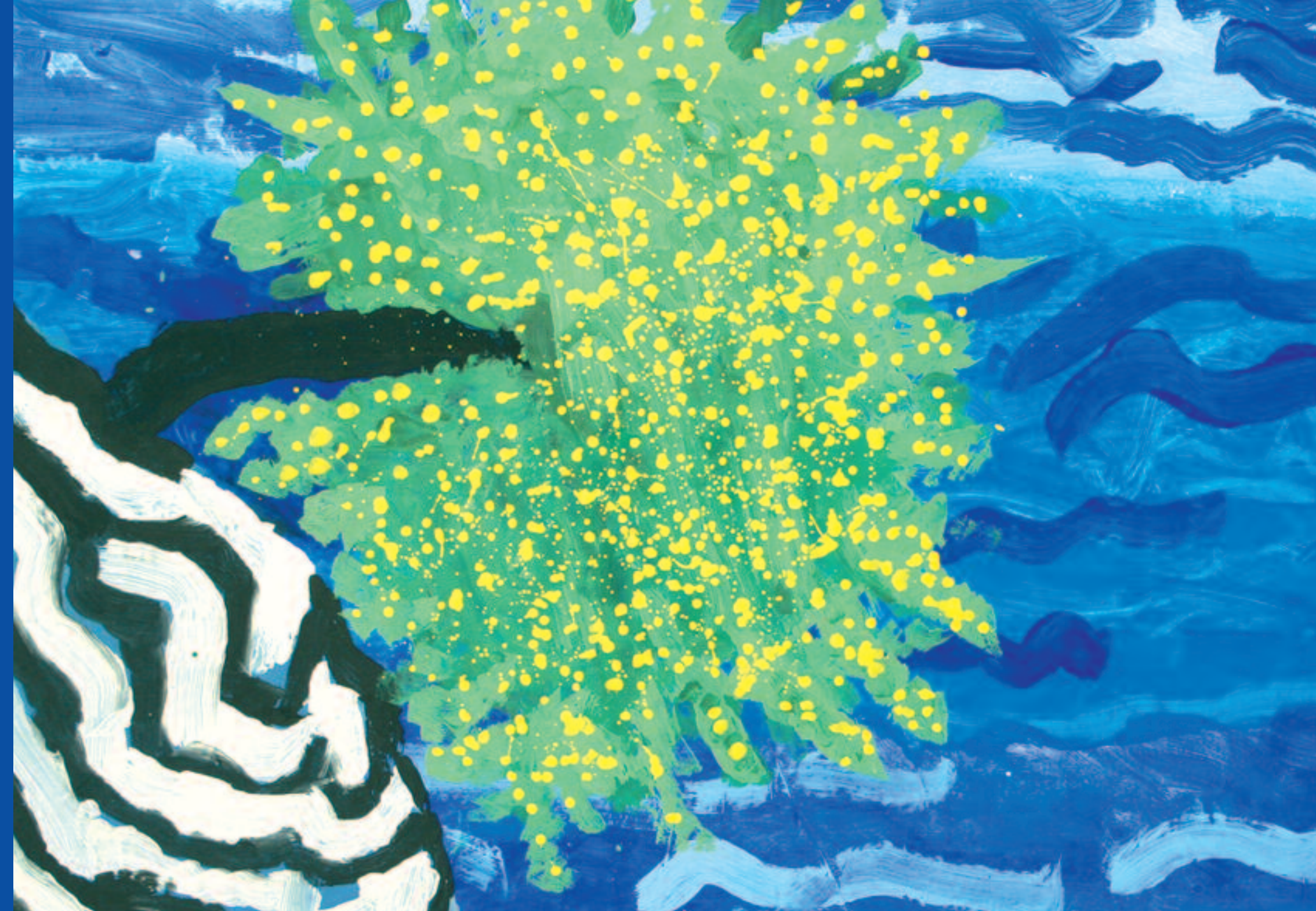


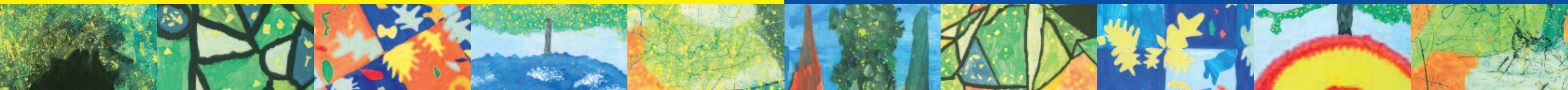
- Un affascinante percorso creativo compiuto da tutti i bambini della scuola elementare "Eugenia Gonzales" di Pieve Ligure.
- Una raccolta di testi e dipinti che dimostra la ricchezza interiore delle bambine e dei bambini di Pieve Ligure, l'impegno delle insegnanti e degli insegnanti, la capacità dell'esperta d'arte Anita Chieppa che ha guidato i piccoli artisti pievesi.
- A tutti loro va il plauso del Comune di Pieve Ligure che intende continuare a sostenere le esperienze educative che vedono le bambine e i bambini protagonisti.

Mille
e una
Mimosa.



Mille
e una
Mimosa.

I colori, le immagini
e i giochi di parole
dei bambini di Pieve Ligure
alla maniera di Botero,
Modigliani, Picasso,
Matisse, Pollock e Magritte.



Mille e una Mimosa.

I colori, le immagini e i giochi di parole dei bambini di Pieve Ligure alla maniera di Botero, Modigliani, Picasso, Matisse, Pollock e Magritte.

Un percorso di attività espressive.

Con le insegnanti della Scuola Primaria di Pieve Ligure è stato concordato un percorso di attività espressive, rivolto alle cinque classi, che pone al centro il soggetto “Albero della mimosa”, per giocare con esso attraverso la proposta di stimoli che sollecitino la fantasia dei bambini e l’offerta di uno spazio che permetta loro una interpretazione originale e personale del soggetto stesso.

- Il percorso era finalizzato alla creazione di dipinti individuali e di gruppo intorno al soggetto “Albero della mimosa”, interpretato secondo la lezione di artisti e correnti artistiche moderni e contemporanei e alla creazione di brevi storie, poesie e filastrocche, individuali e di gruppo, che prendessero vita dalle immagini stesse realizzate dai bambini.

- Classe I – La mimosa secondo Botero e Modigliani (forme allungate e dilatate).

- Classe II – La mimosa secondo Picasso (la mimosa geometrica).

- Classe III – La mimosa secondo Matisse (la poesia delle carte ritagliate).

- Classe IV – La mimosa informale (Pollock, la danza dei colori).

- Classe V – La mimosa surrealista (Magritte, il prestigiatore della realtà).

- I dipinti e i testi costituiscono il materiale di questo libro che racconta la mimosa attraverso i colori, le immagini, i versi, i giochi di parole, e perciò le fantasie, le emozioni, i desideri dei bambini di Pieve Ligure.

ANITA CHIEPPA

Curatrice del progetto • Il Laboratorio dei Colori

“Mille e una mimosa”: presentazione.

Da tempo lontano la cittadina di Pieve Ligure aspetta con fervore l’arrivo di un’ondata di giallo che illumina e rallegra tutto il florido colle su cui è situata. Il paesaggio, nel mese di febbraio, rinnova il suo aspetto e dedica agli abitanti profumi e colori unici.

- Tutti coinvolti dal risveglio della natura e dalla magia della fioritura i cittadini pievesi si uniscono nel tramandare di padre in figlio un’originale e caratteristica tradizione.

- La ricorrenza viene di volta in volta impreziosita da sfilate di variopinti carri e dalla composizione di quadri e addobbi floreali.
- Quest’anno cade il 50° anniversario della “Sagra della Mimosa” e la Scuola Primaria, in collaborazione con il

Comune e col supporto artistico dell’esperta d’arte Anita Chieppa, ha pensato di sottolineare l’importanza dell’evento con la creazione di questo libro-raccolta contenente, solo ed esclusivamente, opere prodotte dai bambini del paese.

- È con grande gioia che consegniamo a coloro che hanno voluto unirsi alla festa questa testimonianza della comunione tra passato e presente del territorio pievese.

INSEGNANTI

della Scuola Primaria “Eugenia Gonzales” di Pieve Ligure
Benvenuto Adriana, Bozzo Monica, Capellino Graziella, Cavezzi Ivana, Fili Maria, Olivari Anna, Siri Sergio, Valente Maria Grazia.

Piccoli artisti pievesi.

- Classe I – Bixio Francesco, Facen Damiana, Guglielmino Jona, Migone Federico, Moscone Alessandro, Parodi Matilde, Ruello Anna.

- Classe II – Butera Serena, Cocchiere Agnese, Coli Tommaso, De Crescenzo Luca, Franzoso Matteo, Iuorio Francesco Giuseppe, Lombardo Adriana, Lovadina Elisa, Maggi Paolo, Martinez Colombo Pau, Montobbio Chiara, Parenti Mirco, Prella Emanuele, Ricci Giovanni, Schiavetti Sofia, Signaroldi Pietro, Valdi Alessandro, Vergassola Viani Vanessa, Vigneri Giulia, Vujasinovic Vuk.

- Classe III – Cavassa Matteo, Coli Alice, Crimi Brian, Dall’Oro Manuela, Ferrua Alessandro, Gallo Valentina, Guglielmino Yael, Licalzi Tomaso, Merli Cecilia, Monaci Andrea, Mosca Michela, Mungo Federica, Olcese Beatrice, Savarese Gabriele, Strasserra Stefania, Moscone Alberto.

- Classe IV – Botti Stefano, Consigliere Maria, Crovetto Fabio, Ferri Riccardo, Galleano Francesca, Graffione Luca, Iuorio Lorenzo, Lagomarsino Claudia, Mignacco Davide, Picasso Giuditta, Sottile Simone.

- Classe V – Baldassarre Guya, Boscaglia Elena, Cavassa Luca, Cavassa Paolo, Chiaramonte Alessio, Coli Carolina, Congiu Tomaso, Corallo Giulio, Crovetto Francesca, Garofalo Matteo, Gava Luna, Lai Maria Camilla, Merli Giacomo, Montobbio Martina, Novella Giulia, Paglierini Allegra, Polipodio Gabriele, Villa Giorgia.

Realizzazione

COMUNE DI PIEVE LIGURE

via Roma, 54 – 16030 Pieve Ligure GE
telefono 010 346.22.47 – fax 010 346.03.02
www.comune.pieveligure.ge.it

NUVOLE

EDITORIA E GRAFICA
via Maestra, 15 – 15060 Sardigliano AL
telefono 0143 49010
nuvole@mac.com

Si ringrazia per la gentile collaborazione:

PRO LOCO PIEVE LIGURE

via XXV Aprile, 254 – 16030 Pieve Ligure GE
telefono 010 346.05.10 – fax 010 346.06.42
www.prolocopieveligure.it

STAMPATO NEL MESE DI GENNAIO 2007 ©

La Mimosa cicciona

CLASSE I – OSSERVANDO BOTERO: FORME DILATATE

Francesco • Damiana • Jona • Federico • Alessandro • Matilde • Anna

Un gattone tondo, tondo
che si chiama Sigismondo,
sta facendo un girotondo
divertendosi un mondo.
Ora invece si riposa
proprio sotto una mimosa
– È veramente meravigliosa!
Ecco perché è tanto famosa!
Ma quanto è cicciona,
certamente è una mangiona
questa golosa “mimosona”.



La Mimosa Lunga e spigolosa

CLASSE I – OSSERVANDO MODIGLIANI: FORME ALLUNGATE

Francesco • Damiana • Jona • Federico • Alessandro • Matilde • Anna

Un gattino fa pipì,
un pulcino dorme lì,
un bambino dice sì,
un grillino fa cri-cri.
Cosa c'entra la mimosa
lunga, lunga e spigolosa?
I suoi fiori tanto belli
sono amati dagli uccelli
e dai figli ed i fratelli
che a Pieve aprono gli ombrelli.



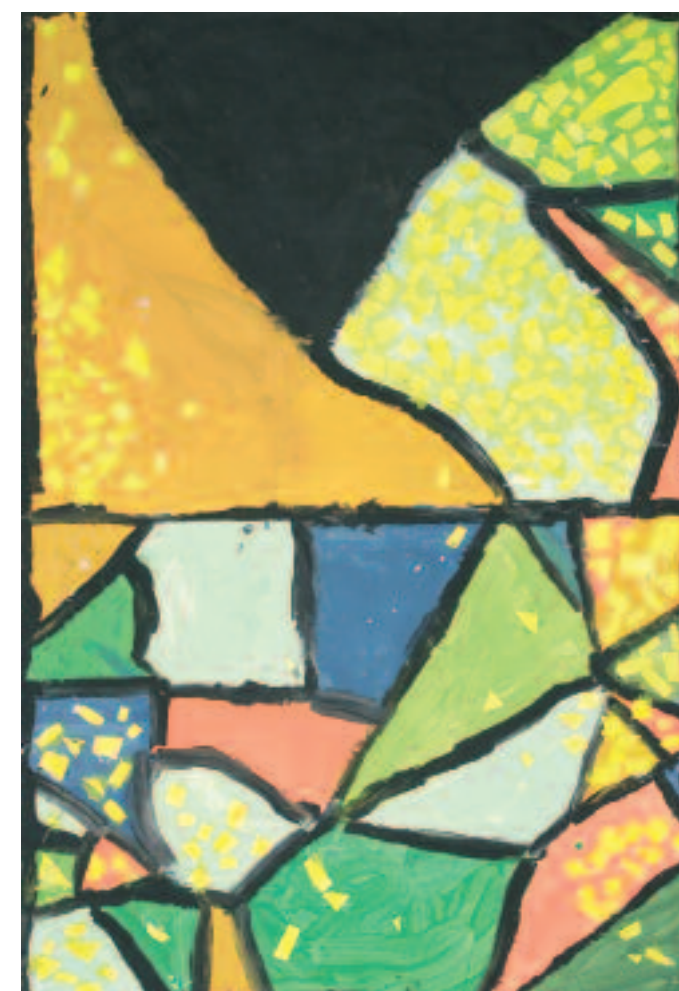
La Mimosa geometrica

CLASSE II – OSSERVANDO PICASSO: FORME GEOMETRICHE

Serena • Agnese • Tommaso • Luca • Matteo • Francesco • Adriana • Elisa Paolo • Pau • Chiara • Mirco • Emanuele
• Giovanni • Sofia • Pietro • Alessandro • Vanessa • Giulia • Vuk

MIMOSA RAP

Bella, gialla profumata
brutta, schifosa
è la mimosa
fa il solletico questa pianta
che si vanta ed è tanta
alta, buona, fastidiosa
si parla sempre della mimosa
stretta, lunga, morbida
ecco la strada della mimosa
con il sole o con la neve
Carnevale è sempre a Pieve
OK.



La Mimosa geometrica

CLASSE II – OSSERVANDO PICASSO: FORME GEOMETRICHE

Serena • Agnese • Tommaso • Luca • Matteo • Francesco • Adriana • Elisa Paolo • Pau • Chiara • Mirco • Emanuele
• Giovanni • Sofia • Pietro • Alessandro • Vanessa • Giulia • Vuk

La mimosa è bella
e molto gialla
e molto magra
e lunga
e buona
quando la annuso
mi sembra di andare
in vacanza
in Spagna
e mi sento
al settimo cielooooo.



MINIDOMVIONELSALO

Nel mese con la febbre
alberto senza "T"
fa cadere fiocchi di sole
con la "I" mondo gallone
cambia "PI" con "FE" in pista
cambia "D" con "V" nel piede
ora soluzione è in vista
ma nessuno mai la vede.



La Mimosa ritagliata

CLASSE III – OSSERVANDO MATISSE: POESIA DELLE FORME RITAGLIATE

Matteo • Alice • Brian • Manuela • Alessandro • Valentina • Yael • Tomaso • Cecilia • Andrea • Michela • Federica
• Beatrice • Gabriele • Stefania • Alberto

Tutti sappiamo benissimo
come è fatta la mimosa,
ma in questa occasione
abbiamo voluto rappresentarla
alla maniera del grande
Matisse.
Et voilà...
Le nostre mimose!!!



La mimosa ritagliata

CLASSE III – OSSERVANDO MATISSE: POESIA DELLE FORME RITAGLIATE

Matteo • Alice • Brian • Manuela • Alessandro • Valentina • Yael • Tomaso • Cecilia • Andrea • Michela • Federica • Beatrice • Gabriele • Stefania • Alberto

La Bambina della mimosa

C’era una volta una bambina di nome Francesca che andò a comprare un gelato. Quel giorno, si celebrava la festa della mimosa e il gelataio anziché un buon gelato le consegnò un bel ramoscello di mimosa.

Francesca, stupita, lo prese e andò a giocare sino a tarda sera. Quando si accorse di aver fatto tardi, si precipitò verso casa, ma ad aspettarla sulla soglia c’era la mamma arrabbiatissima.

Francesca, allora, si ricordò di avere in tasca il ramoscello di mimosa che le aveva dato il gelataio, lo prese e lo regalò alla mamma, la quale davanti a quel fiore giallo meraviglioso non potè fare altro che sorridere e perdonare la sua figliuola.

Stefania

Rima gialla

Pieve, sei così bella
che assomigli ad una stella.
Mimosa, sei così profumata
che sembri una fata.
Mimosa bella, la gente di Pieve lavora lesta,
per preparare i carri della tua festa.

Matteo

La festa più bella del reame

Tanti anni fa la regina Natura decise di fare una bellissima festa ed invitò tutti i suoi amici fiori. Chiamò il suo maggiordomo e disse: “Ecco la lista degli invitati!”.

C’erano proprio tutti: la “Rosa”, la “Violetta”, il “Giglio”, la “Petunia”, i “Ciclamini”, i “Geranei”, il “Girasole”, il “Papavero” e le piante grasse...

Arrivò il momento più atteso e gli invitati accorsero alla festa. Tutti si misero a ballare, ma all’improvviso arrivò un fiore che non era stato invitato e che nessuno conosceva.

Il signor Papavero, mentre ballava con la signora Petunia, inciampò e cadde per terra, mentre la musica cessò di suonare.

Il fiore misterioso gli diede una mano ad alzarsi e la regina Natura esclamò: “Chi sei tu? Cosa ci fai qui?” e il fiore rispose: “Io sono qui perché me lo ha detto il cuore”.

Il signor Papavero gli disse: “Grazie per avermi aiutato, ma non ti conosco. Come ti chiami?”. E lei rispose: “Mi chiamo Mimosa e sono una signora”.

La regina Natura allora ordinò di aprire le danze e concesse alla Mimosa il primo ballo.

Tutti applaudirono quel fiore giallo meraviglioso.

Da quel giorno la Mimosa venne invitata alla festa di ogni nobile pianta.

Beatrice

Il muratore distratto

Un giorno un muratore distratto modificò il paese di Pieve Ligure: al posto del campetto mise la piazza principale e i bambini si ritrovarono così senza un posto in cui giocare.

I genitori dei bimbi andarono a protestare in Comune dal Sindaco, perché nessuno doveva toccare il campo da gioco di Pieve.

Il Sindaco chiamò il muratore distratto e gli ordinò di rimettere subito a posto il campetto. Così, per farsi perdonare, il muratore piantò in ogni aiuola un fiore di mimosa, che da quel giorno crebbe rigogliosa rendendo così unico e caratteristico il paese di Pieve Ligure.

Michela

Sei tu, mimosa?

Cos’è quella nuvola gialla?
Cosa sono quei soli
appesi ai rami di quell’albero?
Chi li mise lassù?
Forse un mago? Forse un folletto?
Non lo so, ma certo è
Che è il più bel fiore che c’è.

Andrea e Tomaso

Mimosa del carnevale

Mimosa gialla, fiore splendente
Sei una pianta abbagliante.

I bambini a carnevale sul tuo carro voglion salire,
son felici, son contenti di queste feste divertenti.

Matteo

Il seme magico

Una volta a Pieve non c’era la Mimosa, ma un giorno cadde dal cielo un seme proprio in una buca.

Cominciò a piovere e nacque una bellissima pianta tutta gialla con pallini splendenti.

Passò di lì un signore che vide il fiore e lo chiamò “mimosa”.

Era così bella che la fece vedere a tutte le famiglie di Pieve... e da quel giorno tutte le case del paese ne avrebbero avuto almeno un ramoscello.

Alberto

La mimosa

La mimosa è un fiore bello come una rosa.

È verde, gialla, è proprio la mimosa.

Sboccia in primavera ed è bella anche alla sera.

Sia che piova o che sia bello non ha mai bisogno dell’ombrello.

Con i pallini gialli che fan splendere il sole ed illuminano il tuo cuore.

Federica



La mimosa ritagliata

CLASSE III – OSSERVANDO MATISSE: POESIA DELLE FORME RITAGLIATE

Matteo • Alice • Brian • Manuela • Alessandro • Valentina • Yael • Tomaso • Cecilia • Andrea • Michela • Federica • Beatrice • Gabriele • Stefania • Alberto

La mimosa stregata

Tutti gli anni a Pieve, durante la festa della mimosa, sfilano i carri con sopra i bambini.

I carri partono da Pieve Bassa e vanno fino alla chiesa di San Michele, a Pieve Alta.

Una notte prima della festa un bambino rubò cinque rami di mimosa da una casa molto ricca.

Il bambino non voleva rubare, però la sua famiglia era molto povera e voleva partecipare anche lui alla festa.

Egli però non sapeva che la mimosa era stregata, infatti si trasformò in una rosa appassita con tante spine e quel giorno il bambino promise di non rubare mai più.

Valentina

Acronimi

MIMOSA – Mimosa Illumini Maestosa Ogni Stradina Assolata

Cecilia

MIMOSA – Meraviglioso Incantevole Miraggio Oltrepassi Stradine Assolate

Yael

MIMOSA – Mimosa Illustre Maestosa Originale Sensazionale Allegra

Brian

MIMOSA – Mimosa Illumini Monti Oscuri Stradine Alberate

Beatrice

PIEVE LIGURE – Paese Indimenticabile Eterno Vivace Emozionante Lasci Incantati Gli Uomini Rendendoli Entusiasti

Manuela

PIEVE LIGURE – Paese Immenso Esteso Variopinto E Luminoso Incanti Gli Uomini Rendendoli Emozionati

Alice, Alessandro, Gabriele

PIEVE LIGURE – Paese Illuminato Emozionante Vivace Elegante Lussureggiante Ideale Grazioso Unico Raggiante Enigmatico

Beatrice

I nonni raccontano la prima Sagra

Circa 50 anni fa un signore, vedendo tanta bella mimosa fiorita, decise assieme a degli amici di fare una festa con carri ornati.

Matteo

La prima sagra della mimosa risale a 50 anni fa ed è stata organizzata dal signor Pagano in occasione della festa di S. Antonio.

Manuela

Il signor Andrea Pagano abitava a Pieve ed era membro della confraternita di Sant'Antonio Abate.

Andrea

Il primo anno è stata raccolta molta mimosa nel paese, ma è venuta così tanta gente che la mimosa è finita subito.

Michela

Mia nonna, che era a raccogliere le olive in una fascia vicino alla strada carrozzabile, vedeva passare tante macchine.

Valentina

Lo zio di mia nonna si divertiva a ricoprire completamente la propria macchina di mimosa. Come lui facevano molti pievesi.

Gabriele

Esistevano i carri di legno con i fiori, trainati dalle persone con tanti tipi di fiore.

Stefi

Quando la festa è iniziata c'era tanta gente e poca mimosa.

Yael

I miei nonni, considerato che è una tradizione per il paese, invitano i nostri parenti a pranzo perché stando in città fiori ne vedono pochi.

Ale

Era una giornata splendida e le stradine di Pieve si riempirono di persone che salivano verso la piazza.

Matteo

Venne tantissima gente ma c'era poca mimosa e le ragazze distribuivano gallette.

Tomaso

Un priore dell'oratorio, Andrea Pagano, lanciò un messaggio attraverso la radio, venne tantissima gente.

Federica e Cecilia

L'anno seguente, il curato Don Tubino propose ai dirigenti dell'oratorio di coinvolgere anche il Comune di Pieve e di dare come nome alla festa "Sagra della Mimosa". Il sindaco del paese che era il sig. De Camillis fu entusiasta e la cosa si sviluppò così bene che nacquero anche i carri floreali e le famose "Mimosine", che sono ragazze di Pieve che distribuiscono mazzi di mimose.

Alice



La Mimosa informale

CLASSE IV – OSSERVANDO POLLOCK: LA DANZA DEI COLORI

Stefano • Maria • Riccardo • Fabio • Francesca • Luca • Lorenzo • Claudia • Davide • Simone • Giuditta





La mimosa informale

CLASSE IV – OSSERVANDO POLLOCK: LA DANZA DEI COLORI
Stefano • Maria • Riccardo • Fabio • Francesca • Luca • Lorenzo • Claudia • Davide • Simone • Giuditta

Un posto dove stare

Una terra dura, un clima mite, un mare azzurro e un’aria profumata.
Un paese tra l’acqua del mare e Santa Croce.
Un paese dove non ci sono ascensori.
Un paese dove le strade sono viottoli.
Un paese dove vivere è un po’ scomodo.
Un posto dove stare, che non cambierei con nessun’altra parte del mondo.

Luca

Come un quadro

Pieve, paese bello come un quadro.
Un quadro ricco di colori:
verde è la collina su cui nasce,
argento è il riflesso degli ulivi,
giallo è la luce che veste gli alberi.
Un paese che sembra fuoriuscire dal mare:
la costa ripida e rocciosa,
il mare su di essa rumorosamente si infrange.
Tante “crose” disegnano il territorio;
sono percorsi che testimoniano il passato ma che ancora oggi percorriamo.
Come un prezioso quadro vorrei che la sua bellezza restasse nel tempo intatta e che nei ricordi di tutti rimanessero sempre vivi i suoi colori.

Claudia

Pieve Ligure stupenda

Pieve è un paese che sta su una collina affacciato sul mare. Pieve ha anche tante casette piccole piccole tutte di tanti colori, è ricoperta da tanta mimosa di color d’oro insieme allo splendore del sole. A Pieve Alta c’è la chiesa di Pieve, vicino alla piazza S. Michele dove i bambini si divertono tanto.
Le strade di Pieve hanno tanti incroci che sembrano tante ragnatele lunghissime. Pieve ha anche tanta vegetazione tipo l’ulivo e la mimosa.
La notte è molto buia e in cielo ci sono molte stelle. I tramonti sono bellissimi, e di colori stupendi.
Gli uccelli volavano in alto e il sole fa luccicare Pieve con uno sfondo d’oro che insieme formano Pieve Ligure stupenda.

Fabio

Pieve a Febbraio

Pieve a Febbraio sembra un paesino dipinto di giallo, perché inizia a fiorire la mimosa, è la prima DOMENICA di Febbraio.
Il piccolo paesino di Pieve è ornato a festa, con musica, urla dei bambini che si divertono e i rumori dei carri che arrivano nella piazza di S. MICHELE. Il profumo di mimosa che cosparge tutto il paese e le campane delle chiese suonano a festa.

Francesca

In quella Alta ci vado a scuola

Pieve è un bellissimo paesino dove si può divertire ogni bambino. Pieve è divisa in due parti Pieve Alta e Pieve Bassa. Quella Bassa non la conosco ancora ma in quella Alta ci vado a scuola.

Davide

Quando fiorisce la mimosa

Pieve Ligure è un piccolo paese che si trova in collina. Quando la mimosa fiorisce la collina diventa gialla. Dalla piazza puoi vedere il bellissimo mare luccicante. La parte superiore di Pieve è dominata da una chiesa e da un campanile.

Riccardo

Le case lungo le crose

Chi va a Pieve Ligure può osservare una vista meravigliosa del mare, e quando la mimosa sboccia Pieve sembra oro e quando il vento soffia gli ulivi diventano argentei e Pieve sembra d’argento. Le strade sono molto strette e c’è una stradina che porta alla piazza dove c’è l’unica chiesa, dove tutti i venerdì è piena di bambini che aspettano di andare al catechismo.
Tutti a Pieve hanno le case lungo le crose.
Per la festa della mimosa escono i carri mascherati, si premia il carro più bello e si distribuisce la mimosa ai paesi vicini e agli ospiti.

Simone

La collina

Pieve è un paese in collina e da ogni parte si può vedere il mare. A febbraio inizia la mimosa e quando è fiorita la collina è tutta d’oro. Quando splende il sole la collina è tutta verde argento perché molti alberi sono gli ulivi.
La strada è tutta curve e tortuosa e ha la forma di un serpente. Le piccole stradine di Pieve sono tutte incrociate.
In cima alla collina c’è una chiesa e ci si arriva con dei sentierini tutti stretti e incrociati pieni di spine e erba.

Luca

Pieve

La festa della mimosa si festeggia nel mese di febbraio. I bambini e le mamme fanno dei quadri con le foglie e con i fiori e ogni classe fa il suo quadro con l’aiuto di alcune persone adulte.
Alla festa della mimosa ci sono i carri fioriti. Ad esempio l’anno scorso ha vinto il carro che rappresentava la danza dei fiori dove c’era una grande farfalla e intorno dei bambini vestiti da fiori e da farfalle, anche gli altri carri erano molto belli.
I carri partono da Pieve Bassa e salgono fino a Pieve Alta lungo via Roma dove c’è un sacco di gente che vuole vedere i carri e anche prendere la mimosa e i fiori, ci sono anche dei gruppi folcloristici che ballano e cantano accompagnando i carri.
Arrivati in piazza S. Michele la giuria premia il carro più bello e le persone felici vanno a casa con la nostra mimosa.

Giuditta

Poesia della mimosa

La mimosa con i suoi fiori gialli porta gioia ed allegria ovunque si trova. I suoi fiori sembrano il sole quando brilla splendidamente, e nell’aria si sente il suo profumo buono e tanto leggero.

Giuditta

Febbraio

Il fiore che annuncia l’arrivo della prossima primavera. Un fiore giallo come il sole. Un grappolo di piccoli soli. A Pieve è febbraio ma è già festa.

Luca





La Mimosa informale

CLASSE IV – OSSERVANDO POLLOCK: LA DANZA DEI COLORI
Stefano • Maria • Riccardo • Fabio • Francesca • Luca • Lorenzo • Claudia • Davide • Simone • Giuditta

La collina

Pieve è un paese in collina e da ogni parte si può vedere il mare. A febbraio inizia la mimosa quando è fiorita la collina è tutta d’oro. Quando splende il sole la collina è tutta verde argento perché molti alberi sono gli ulivi.

La strada è tutta curve e tortuosa e ha la forma di un serpente. Le piccole stradine di Pieve sono tutte incrociate.

In cima alla collina c’è una chiesa e ci si arriva con dei sentieri- ni tutti stretti e incrociati pieni di spine e erba.

Luca

Sole d’inverno

La mimosa è gialla
ed è una piccola palla,
la mimosa è viva
ed è splendente come la vita.
La mimosa è il sole d’inverno
Che il vento scompiglia;
la mimosa è oro
e tutti la considerano un tesoro.

Simone

Come una coccinella

Pieve è bella come una coccinella.
Pieve d’inverno sembra un piccolo presepe.
Pieve a febbraio è fatta d’oro con la mimosa fiorita,
e i carri arrivano.
Ci portano gioia, felicità, amore.

Stefano

Pieve

Circondata da ulivi
uccelli che cantano dolci melodie,
frutti,
colori,
arcobaleni,
mare blu scintillante e misterioso,
tramonti stupendi,
sole cocente.
Un bosco verde
stelle scintillanti come diamanti
case come gioielli, rubini, smeraldi e topazi
immerse nella gialla mimosa
sempre brillante
sembra una stella
adagiata alla collina:
tante meraviglie è Pieve.

Maria

Nel paese degli ulivi

Pieve Ligure è un paesino assai carino e piccolino
dove vivo fin da quando ero piccino.
La mimosa è il suo fiore
ed il giallo è il suo colore.
Vedo il mare
e le colline tutte quante le mattine.
Poche macchine
poche case
tanti fiori
e bei colori nel paese dei sapori.
Con gli amici vado in bici

dalla sera alla mattina siamo sempre tutti felici.
Tutti quanti poi a Natale
siamo qui in piazza ad aspettare,
che il bambin Gesù porti
amore fin quaggiù.
Nel paese degli ulivi
splende il sole ogni mattina e cade di notte la brina.
È dolce il mio risveglio ogni mattina.

Lorenzo

Un foglio colorato di verde

Il paese di Pieve è tutto in collina sembra un foglio colorato di verde con tante vie che si incrociano a sembrare una grande ragnatela che si posa sulla collina.

Salendo su per una salita si arriva ad una chiesa dove da lì si vede il mare e davanti a questa c’è una piazza.

Le ville con ulivi accanto sembrano un puzzle di cartoline.
Nel mese di Febbraio la collina è tutta verde con dei grossi schizzi di colore giallo: Pieve sembra improvvisamente dipinta da un pittore bizzarro a cui piacciono solo due colori il verde e il giallo.

Quando d’ inverno molto raramente nevica sembra posarsi un lenzuolo bianco sul paese.

È molto bello il paese di Pieve anche se è piccolo ed io sono molto felice di viverci.

Claudia



La Mimosa Surrealista

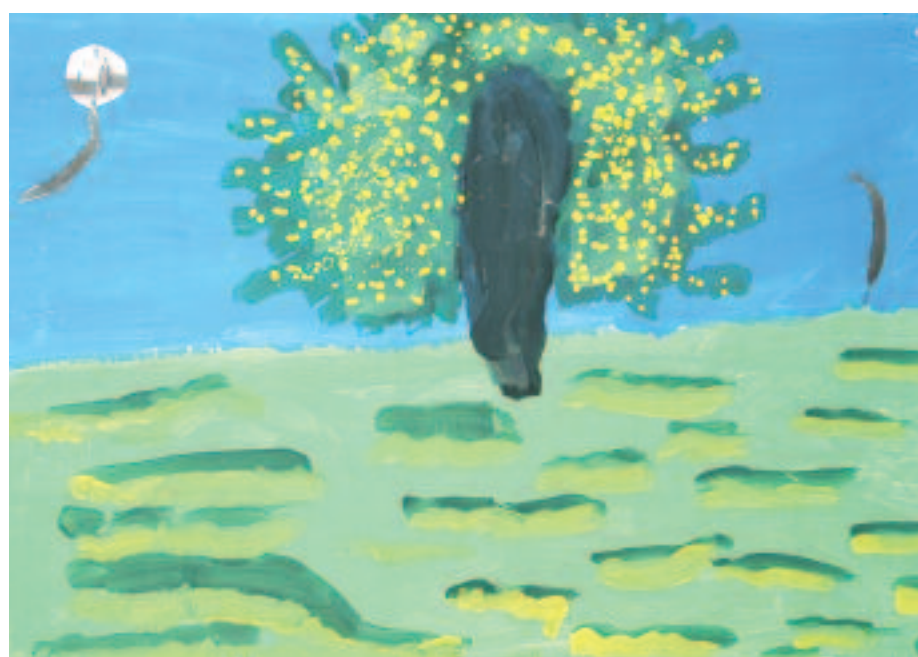
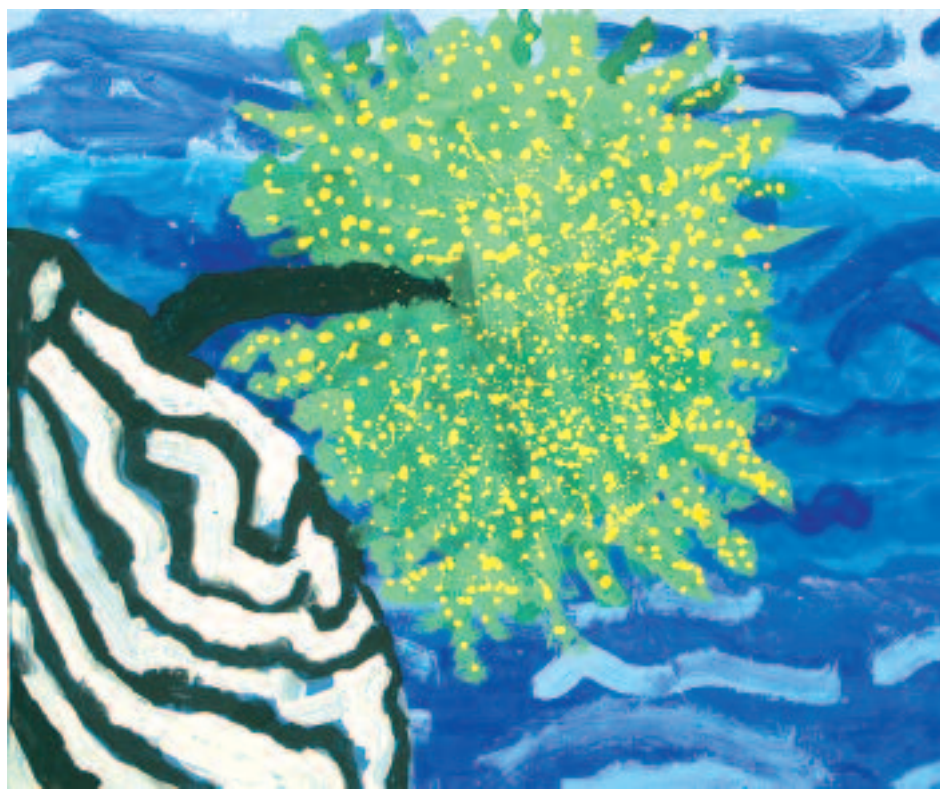
CLASSE V – OSSERVANDO MAGRITTE: IL PRESTIGIATORE DELLA REALTÀ

Guya • Elena • Luca • Paolo • Alessio • Carolina • Tomaso • Giulio • Francesca • Matteo • Luna • Camilla • Giacomo • Martina • Giulia • Allegra • Gabriele • Giorgia

La mimosa è nel cielo

La mimosa è nel cielo
e danza tra le nuvole di zucchero a velo.
Con quel colore giallo scintilla
in un'atmosfera allegra e tranquilla.
I rami della mimosa maestosi e spettacolari
sembrano delle bellissime ali,
che avanzano nell'azzurro firmamento
alla velocità del vento.
La mimosa è su una candida nuvoletta
che serve anche da casetta.
Dalla terra la mimosa si vede contenta lassù
e forse un giorno verrà a trovarci quaggiù.
Le palline gialle sono tanto belle
che sembrano delle piccole stelle.
A primavera la mimosa di sera
vola su su e di giorno cade giù.
Qualche volta si mette a girare
e a ballare..

Elena, Martina, Giorgia, Alessio



La mimosa e il sole

Un giorno la mimosa stanca delle colline decise di cambiare habitat e di andare a vivere nel cielo.

Allungò le sue radici nel sole e lì iniziò la sua vita.

“Voglio fare una magia” così disse la mimosa. E fece cadere i suoi fiori; è da lì che il sole prese il colore giallo come lei.

Matteo, Giulio, Giacomo, Tomaso

Cartoline pievesi

Pieve è un paesino molto tranquillo. Ci sono tante fasce che da lontano sembrano dei gradini che scendono a picco sul mare. Ci sono tante basse colline, tra cui quella di Santa Croce, alla quale si arriva percorrendo un ripido sentiero. Salendo su per la strada di Pieve, che sembra un serpente vedendolo dall'alto, si arriva in piazza dalla quale si vede bene il mare. A Pieve ci sono molte “crêuze” che sembrano una ragnatela. Nel mese di febbraio fiorisce la mimosa che, vista dal mare, sembra una piazza tutta gialla e oro.

Matteo

Pieve è un magnifico paese affacciato sulla Riviera di Levante, in certi punti è a picco sul Mar Ligure. Pieve è arroccata su una collina scoscesa dominata dal santuario del Monte di Santa Croce. Le case si estendono sparse per la collina e si dividono in Pieve Alta e Pieve Bassa, esse sono collegate dalla Via Roma e da tante stradine che sono le numerose “crêuze” tra cui la scalinata Campetto, Caduti Pievesi e molte altre.

Pieve, nelle “fasce”, ha molti alberi di agrumi e di mimose che sembrano delle ghirlande luminose, che danno vita al paese come se ci fosse ogni giorno una festa.

Il clima è molto mite: d'inverno non è troppo freddo e, quando c'è il sole caldo, si sta bene all'aperto e fare delle belle passeggiate; d'estate è abbastanza caldo, ci sono molte scogliere per andare al mare, il Mar Ligure con il suo colore blu intenso e acceso.

Il sole brilla su questo mare come uno splendido diamante.

Dal Monte di Santa Croce, Pieve ha una veduta fantastica; da lassù, essa si vede come dominare il Golfo Paradiso fino al promontorio di Portofino che fa sembrare questo golfo come un enorme lago senza confini.

Pieve può essere un paesino qualunque, ma, per chi ci vive, è come un luogo meraviglioso dove ci si trova bene insieme.

Elena

Pieve è un piccolo paese che da quanto è bello assomiglia a un dipinto. Pieve ha tantissime case coloratissime che sembrano delle macchie colorate e con disegni dipinti. Pieve ha anche tante piccole colline che sembrano gobbe di cammello. Solo a febbraio fiorisce la mimosa che fa sembrare Pieve d'oro. Da Pieve si vede il mare, che grazie al sole brilla come un diamante. Se si prova a scalare la collina ci sono tante curve che fanno assomigliare la strada a un lungo serpente. Tutte le stradine di Pieve che si intrecciano sembrano una ragnatela. Pieve ha tanti ulivi che la fanno sembrare una piccola montagna d'argento.

Giulia

La mimosa d'inverno

La mimosa d'inverno si nasconde sotto un manto bianco, a primavera sboccia e si fa notare da tutti. Un colore acceso e brillante, come una cometa che si accende nello scuro cielo. Giallo come un campo di girasoli con dei rami colorati come una piantagione di ulivi. Finita la primavera si spegne come la luce del sole quando arriva la notte.

Luca, Gabriele, Paolo, Allegra

La Mimosa di re Mida

Mida re di Frigia quando fu colpito dalla magia di Dioniso (Bacco) che qualunque cosa toccava diventava d'oro, pensò di sfruttare questo dono. Girando per la Liguria decise di far diventare d'oro tutte le chiese.

Arrivò a Pieve e si sbalordì di quanto fosse bello quel paesino e decise di darci un tocco d'oro. Fece diventare d'oro anche la chiesa di Pieve, ma voleva fare di più. Girando per le colline vide che non c'erano tanti fiori allora volle farne uno lui. Decise che il suo fiore diventasse il re dei fiori e così che lo costruì: prese un ramoscello, prese dei sassolini che diventarono d'oro e lo chiamò Mimosa dal nome Mida.

Il re rimase a Pieve per anni.

Giacomo

La mimosa è...

La mimosa è una pianta con piccoli boccioli di colore giallo che risplendono sulle verdi colline. Dal mare la mimosa sembra abbia tanti raggi luminosi. I boccioli della mimosa sembrano dei piccoli pallini morbidi.

Maria Camilla

La mimosa è come il sole splendente che brilla sulle verdi colline. Il colore giallo della mimosa fa splendere qualsiasi paesaggio. La mimosa è come una grande lanterna che illumina qualsiasi luogo solitario. A febbraio la mimosa sboccia dopo il lungo inverno e fa festa per l'inizio della primavera. La mimosa, quando si posa sul sole, diventa una corona per questo raggiante astro che brilla nell'azzurro firmamento. Dal profondo degli abissi, l'albero dorato sale in superficie come un maestoso tritone. La mimosa nasce splendente più che mai, e rende gioioso il mondo.

Giulio, Tomaso, Elena

Mimosina

Tutto è iniziato un giorno normale, anzi non tanto normale.

Un giorno di gennaio una pianta di mimosa cadde in un tombino e trasportata dall'acqua arrivò in un fiume che attraversava villaggi, città colline e monti. Un piccolo pesciolino di nome Bomba si prese cura della piantina per un bel po'. La guardava e la curava il pesce le diede un nome: Mimosina, s'era tantissimo affezionato a lei. Intanto Mimosina crebbe tanto e diventò una grande e bellissima mimosa. Mimosina un giorno fu in pericolo perché c'era il mare moltissimo. La piantina ne passò di tutti i colori; piogge, venti freddi, onde gigantesche. Arrivò febbraio e Mimosina fiori rendendo il mare d'oro e Bomba era contentissimo di vedere la sua piantina che aveva cresciuto tutto da solo.

Carolina, Giulia, Francesca

La Mimosa surrealista

CLASSE V – OSSERVANDO MAGRITTE: IL PRESTIGIATORE DELLA REALTÀ

Guya • Elena • Luca • Paolo • Alessio • Carolina • Tomaso • Giulio • Francesca • Matteo • Luna • Camilla • Giacomo • Martina • Giulia • Allegra • Gabriele • Giorgia



Mimosacee

La storia della pianta Mimosacee iniziò un giorno normalissimo anzi una mattina normalissima e iniziò proprio così...

Il giorno di Carnevale alcuni bambini decisero di creare con la pianta di mimosa di nome Mimosacee un carretto tutto addobbato, gli staccarono molti rametti e la pianta si ritrovò tutta spoglia: era distrutta. I bambini iniziarono ad addobbare il carretto. I rametti della piantina tristi si ritrovarono a girovagare per Pieve sopra il carro dei bambini, mentre sognavano di ritrovarsi di nuovo nella loro bella fascia ricca di fiori di tutti i generi. All'improvviso caddero per terra. Quando caddero per terra dai rametti se ne staccò solo uno e per sbaglio esso cadde in un tombino che poi a sua volta cadde in un fiume che portò il rametto nel Mar Adriatico dove finalmente si ritrovò attaccato a uno scoglio.

Dopo un mese il rametto mise le radici grazie alle acque, vento e pioggia. L'anno dopo il piccolo rametto della Mimosacee diventò grande ed illuminò con i suoi pallini gialli il mare facendolo assomigliare al sole caduto in mille pezzettini di luce.

Francesca

La farfalla Mimosina

La farfalla Mimosina / figlia di Margheritina, / girovagava per il mare. / Mentre volava / le onde sfiorava. / Per non cadere in mare / sopra uno scoglio si volle riposare. / Dopo un po'; curiosa com'era / la farfalla vide dei fiori: era primavera! / Vide sullo scoglio una pianta di mimosa / e con lei cominciò una danza giocosa.

Maria, Camilla, Luna, Guya

Notizie scientifiche

NOME SCIENTIFICO: Acacia dealbata

NOME COMUNE: Mimosa

DIVISIONE: Angiospermae

CLASSE: Dicotyledones

ORDINE: Rosales

FAMIGLIA: Leguminose, Mimosacee

LUOGO DI ORIGINE: Australia

TIPO DI Pianta: piccolo albero o arbusto rustico con foglie che alla fioritura sono sostituite da filladi (piccioli) appiattiti.

ALTEZZA: può raggiungere i 10 m nei nostri climi più caldi, ma nei paesi di origine supera i 20 m.

TRONCO E CORTECCIA: tronco eretto con molte ramificazioni ricadenti che forniscono alla chioma un aspetto irregolare a forma di piramide. La corteccia, inizialmente grigio-verdastra, lievemente solcata, aspetto questo che si accentua con l'età contemporaneamente all'inscurimento della corteccia.

FOGLIE, GEMME E RAMETTI: le foglie sono sempreverdi, composte, di tipo bipennato; l'inserzione alterna e avviene mediamente un picciolo lungo 2-3 cm, su rametti con direzione irregolare, tomentosi e bianco-grigiastro all'apice. Le foglie, lunghe fino a 15 cm sono costituite da un numero elevatissimo di foglioline di aspetto piumoso e molto sottili, con dimensioni ridotte (1+4-6 millimetri), sessili e di colore verde-grigiastro o verde pallido.

STRUTTURE RIPRODUTTIVE: i fiori ermafroditi, di ridotte dimensioni (diametro di 0,5 centimetri), di colore giallo e riuniti in infiorescenze molto appariscenti. Queste si collocano all'apice dei rametti o all'ascella delle foglie; l'aspetto cotonoso e piumoso dei fiori è fornito loro dagli stami sviluppati e disposti tutt'intorno a una struttura sferica, o capolino, soffice e compatta.

EPOCA DI FIORITURA: durante tutta l'estate. I capolini sono

color giallo, riuniti a pannocchia.

UTILIZZAZIONE: per giardini e coltivazioni in grossi vasi su terrazze e balconi.

MALATTIE: mal bianco, cancro dei rami.

La mimosa, Acacia dealbata, è un albero di origini australiane che da quasi 200 anni si è adattato bene in Europa nelle regioni dal clima temperato.

Nelle sue terre di origine arriva a svilupparsi fino a 30 m di altezza mentre da noi non supera i 12 m.

La mimosa è un albero ornamentale che a miti temperature si sviluppa molto velocemente; le foglie sono bipennate di colore verde opaco, i fiori giallo intenso sono raggruppati a grappoli ed emanano un profumo inconfondibile.

Francesca, Elena, Gabriele

Conservazione

La mimosa è un fiore delicato ed ha, purtroppo, vita breve. Basta però un piccolo trucco per allungare la vita a questo fiore così primaverile e profumato.

Utilizzando un coltellino affilato, eliminate tutte le foglie che si sono rovinare e quelle che crescono in basso: queste, infatti, marciscono rapidamente perché a contatto con l'acqua del vaso.

Riempite il vasetto con dell'acqua tiepida in modo da far fiorire i capolini non ancora aperti e a rendere più soffici quelli già sbocciati. Inoltre tenere il vasetto lontano da ogni fonte di calore (es. termosifoni) altrimenti l'aria secca peggiorerebbe l'aspetto della mimosa.

Volete far seccare i fiori? Eliminate del tutto le foglie dagli steli poi appendete il mazzolino a testa in giù in un locale asciutto, poco luminoso e con un buon ricambio d'aria e tenetelo così finché non è seccato.

Luca, Giulio, Giacomo

Consigli sulla coltivazione

RIPRODUZIONE – La mimosa può essere riprodotta a primavera per semina, i semi sono contenuti a gruppi in baccelli di 10 cm prodotti dalla pianta, mettere i semi della mimosa in acqua calda per un paio di giorni e successivamente in un composto di sabbia e terra.

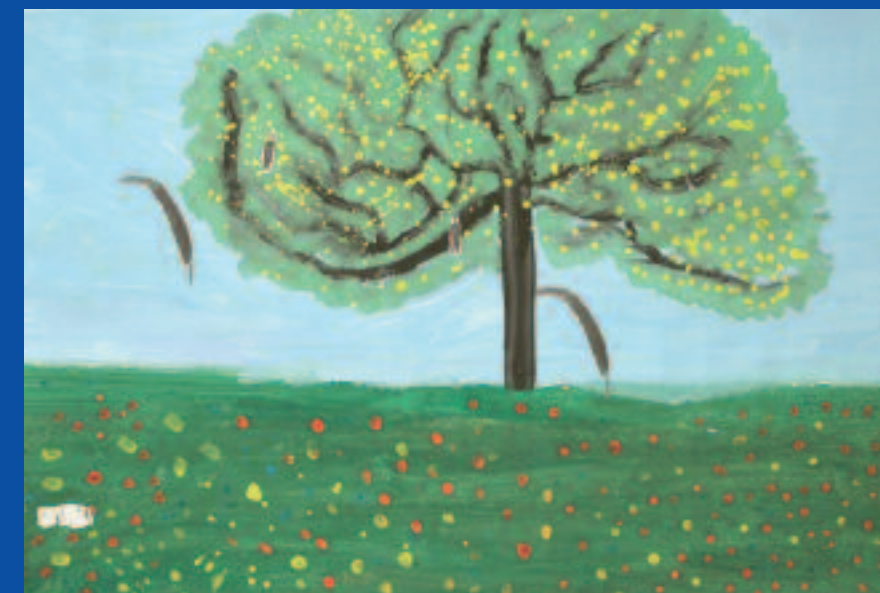
ESPOSIZIONE – Queste piante necessitano, per uno sviluppo equilibrato, di essere coltivate in un luogo soleggiato. Si consiglia, durante i mesi più freddi dell'anno, di coltivare queste piante in un luogo riparato, dove le gelate non siano troppo intense. In clima particolarmente ventoso si consiglia di assicurare i giovani alberi a dei lunghi tutori solidi, in modo da evitare che il vento possa scalzare le giovani radici poco sviluppate; può capitare che gli esemplari di pochi anni temano il freddo intenso ed il vento.

ANNAFFIATURA – Durante i mesi freddi annaffiare saltuariamente, inumidendo il terreno ogni 6-7 settimane con 1-2 secchi d'acqua, evitando di bagnare eccessivamente il substrato. Annaffiamo soltanto durante le giornate miti, quando le temperature sono molto basse evitiamo le annaffiature. Si consiglia di annaffiare solo gli esemplari giovani, o da poco posti a dimora; gli esemplari adulti in genere si accontentano delle piogge.

La Mimosa surrealista

CLASSE V – OSSERVANDO MAGRITTE: IL PRESTIGIATORE DELLA REALTÀ

Guya • Elena • Luca • Paolo • Alessio • Carolina • Tomaso • Giulio • Francesca • Matteo • Luna • Camilla • Giacomo • Martina • Giulia • Allegra • Gabriele • Giorgia



CONCIMAZIONE – Evitiamo di concimare gli alberi durante i mesi invernali; se intendiamo porre a dimora un albero durante l’inverno ricordiamo di arricchire il terreno con stallatico ben maturo.

TRATTAMENTI – Verso la fine dell’inverno è consigliabile praticare un trattamento fungicida utilizzando prodotti a base di zolfo e rame, per scoraggiare lo sviluppo dei più comuni fungini.

TERRENO – Coltivare queste piante in un terreno sciolto e profondo, molto ben drenato.

Martina, Alessio, Tomaso

Feste e tradizioni

Proprio al fiore della mimosa è dovuta la notorietà di questa pianta; da mezzo secolo esso è il simbolo della festa delle donne dell’8 marzo. Sembra infatti che la mimosa sia stata adottata come fiore simbolo della festa della donna nel 1946.

Si cercava un fiore che potesse contraddistinguere e simboleggiare la giornata. E furono le donne italiane a trovare nelle palline morbide e accese che costituiscono la profumata mimosa il simbolo della festa delle donne.

In più questi fiori avevano (e hanno) il gran vantaggio di fiorire proprio nel periodo della festa e di non essere troppo costose.

La festa della mimosa è la principale festività del comune di Pieve Ligure. La sagra, rinomata in tutta la Liguria, si svolge regolarmente la prima domenica di febbraio, radunando centinaia di famiglie genovesi. Simbolo della festività è la pianta della mimosa la quale colora di giallo intenso il paese, essendo presente in quasi tutti i giardini dei pievesi. La Sagra della mimosa ha toccato nel 2006 la quarantanovesima edizione.

Giorgia, Guya, Luna

Curiosità

In Inghilterra, nel secolo scorso, le ragazze meno carine erano solite infilare un fiore d’acacia nell’occhiello della giacca, della camicetta oppure fra i capelli per esibire la loro ideologia.

Diverso significato veniva attribuito alla mimosa dagli indiani d’America; in base ad una vecchia usanza un ramoscello d’acacia era donato da ogni giovane alla ragazza che gli aveva infuocato il cuore. Il loro aspetto delicato nasconde forza e vitalità; per questo è simbolo di forza e femminilità.

Maria Camilla, Giulia, Allegra

Gli alunni hanno effettuato le loro ricerche utilizzando le seguenti fonti:
[www.amando.it/festa della donna/mimosa](http://www.amando.it/festa_della_donna/mimosa)
[www.giardinaggio facile.it/giardino/alberi/mimosa](http://www.giardinaggiofacile.it/giardino/alberi/mimosa)
it.wikipedia.org/wiki/Acacia
it.gardening.eu/piante/Alberature/Acacia-dealbata
Microsoft® Encarta® Enciclopedia
Il linguaggio dei fiori, L. Peroni, A. Mondadori
Alberi e arbusti in Italia, Ferrari, Medici
Manuale di riconoscimento, Ed. Agricola